

RELAZIONI FINALI DEL LABORATORIO LINGUISTICO
“IL GIRO DEL MONDO “
(anni 2000 - 2001- 2002 - 2003)

Anno 2000

A conclusione dell'esperienza estiva di laboratorio linguistico, promosso dal Centro COME e dalla Caritas Ambrosiana, attuato dalla Coop. Comin, rivolto a minori stranieri delle scuole medie delle zone del decentramento 2-3 del Comune di Milano, l'équipe degli operatori ha elaborato una valutazione dell'intero percorso.

Partecipanti

I minori che hanno partecipato al progetto sono stati 21, provenienti dalle seguenti scuole medie: via Frigia, via Fara, via Tadino e via Monteverdi.

Presenze:

Femmine: 11 Maschi: 10

ANNO DI NASCITA	N° MINORI
1984	2
1985	3
1986	5
1987	5
1988	3

NAZIONALITA'	N° MINORI
CAMERUN	1
CINA	3
EGITTO	1
ECUADOR	1
FILIPPINE	4
MAROCCO	2
MAURITIUS	1
NIGERIA	1
PERU'	5
REP. DOMINICANA	2

Gli educatori

Tre educatori, dei quali uno fisso (il referente) e due in alternanza; ad ogni attività sono stati presenti due operatori.

Struttura del corso

Il corso si è svolto dal 19 giugno al 21 luglio.

La settimana era così strutturata: due mattine (9.30-12.30) dedicate ad attività svolte all'interno della scuola elementare dell'Istituto comprensivo di via Frigia e un'intera giornata (9.30-18.00) dedicata a uscite in ambiente urbano ed extraurbano.

I minori sono stati suddivisi in due gruppi tenendo presente l'età e il livello di conoscenza della lingua italiana.

Gli obiettivi

Gli obiettivi che s'intendevano raggiungere sono i seguenti:

1. Consolidamento e miglioramento della lingua d'uso acquisita
2. Riduzione dell'isolamento sociale e linguistico
3. Orientamento e accompagnamento nella nuova realtà di vita, alla città e alle sue risorse

Metodologia

Questi obiettivi sono stati perseguiti con una metodologia attiva d'insegnamento, evitando la "lezione di italiano", privilegiando invece attività ludiche e di laboratorio come situazioni più incisive di apprendimento.

Una particolare attenzione è stata data al momento dell'accoglienza. Ciò per noi ha significato porre maggior attenzione al ragazzo anziché all'attività in se stessa. Operativamente, quindi, sono stati realizzati, all'inizio di ogni incontro, degli spazi di accoglienza rispettando i tempi di arrivo di ognuno.

Questi momenti sono stati l'occasione per entrare in relazione con il minore in maniera semplice e spontanea, permettendogli di esprimersi tranquillamente e di sentirsi a proprio agio all'interno del nuovo ambiente.

Inoltre, durante la prima settimana d'apertura del corso, sono stati privilegiati giochi di conoscenza per favorire l'ingresso e l'appartenenza del singolo al gruppo.

Questi momenti hanno permesso in seguito un coinvolgimento maggiore anche nel laboratorio linguistico più strutturato.

Argomenti

Gli argomenti trattati con entrambi i gruppi sono stati i seguenti:

- Come ti chiami? Mi chiamo...
- Da dove vieni ? Vengo da...
- Quanti anni hai ? Ho...
- I colori
- Le stagioni, i mesi e i giorni della settimana
- I numeri

- Indicazioni per orientarsi nello spazio (davanti dietro destra sinistra...)
- Dove abito? Io abito ...
- Come stai?
- La mia famiglia
- Verbi ausiliari e di movimento
- Produzioni scritte riguardanti gite fatte insieme

Sono stati utilizzati strumenti e modalità d'insegnamento differenziate per ogni singolo gruppo in considerazione della padronanza della lingua.

Spesso gli argomenti sono stati proposti tramite un gioco e successivamente ripresi per rafforzare l'apprendimento, utilizzando soprattutto illustrazioni, all'interno di ciascun gruppo.

Attività e luoghi

Importanti per l'apprendimento della lingua e la conoscenza delle risorse del territorio sono state anche le uscite alle quali i minori hanno partecipato: parco Lambro, Bosco in Città, Aquatica e Centro sportivo Saini, oltre ad un'uscita fuori città sul lago di Como. Soprattutto le uscite in Milano sono state l'occasione, per i minori, per conoscere e utilizzare i mezzi pubblici, acquisendo così una maggior autonomia negli spostamenti.

Abbiamo concluso il laboratorio linguistico con un momento di festa, utilizzando gli spazi del progetto Astrolabio. I ragazzi sono stati i protagonisti portando piatti e musiche tipici del loro paese di provenienza.

Questo momento è stato condiviso con i ragazzi del progetto Astrolabio conosciuti in occasione di alcune uscite che erano state progettate prevedendo la presenza dei due gruppi di ragazzi, proprio per favorire processi di conoscenza e d'integrazione.

Rapporto con le scuole

Da parte dei dirigenti scolastici e delle insegnanti facilitatrici per la lingua italiana vi è stato un grande interesse ed un'estrema disponibilità nei confronti della nostra iniziativa.

Con alcuni insegnanti abbiamo avuto dei colloqui prima dell'inizio del corso per ricevere indicazioni riguardanti i minori che avrebbero frequentato il laboratorio linguistico. Non sono mancate insegnanti che hanno accompagnato i loro allievi nella sede del corso, per accertarsi che tutti fossero presenti e per facilitare il loro inserimento.

Osservazioni conclusive

Valutiamo sia stata un'esperienza positiva per diversi motivi:

- I ragazzi hanno avuto la possibilità di consolidare ed accrescere il livello di conoscenza della lingua italiana.
- I ragazzi hanno potuto instaurare nuove relazioni in un ambiente protetto, con altri ragazzi della loro età, riuscendo a mantenerle anche al di fuori del laboratorio

linguistico, evitando così di sentirsi isolati nel contesto cittadino che per molti di loro era sconosciuto.

- Gli insegnanti hanno valutato positivamente l'esperienza estiva e hanno richiesto agli operatori la possibilità di continuare le attività durante l'anno.
Il problema del sostegno e dell'integrazione è sentito con forza in tutte le scuole che chiedono maggiori interventi in questo senso.

Gli educatori

Milano 12-09-00

Anno 2001

RELAZIONE FINALE DEL LABORATORIO LINGUISTICO “IL GIRO DEL MONDO “

SECONDA EDIZIONE

La coop. Comin, visti gli esiti positivi della precedente edizione, per il secondo anno consecutivo ha riproposto il laboratorio linguistico, promosso dal Centro COME-Provincia di Milano e dalla Caritas Ambrosiana, rivolto a minori stranieri delle scuole medie ed elementari delle zone del decentramento 2-3 del Comune di Milano.

Partecipanti

I minori che hanno partecipato al progetto sono stati 24, provenienti dalle scuole medie di via Frigia, via Fara, via S. Gregorio e dalla scuola elementare di via Mattei. Quest'anno sono state privilegiate anche le segnalazioni di minori neo-arrivati, non ancora inseriti nel circuito scolastico, fatte da altri servizi operanti sul territorio di riferimento: il Servizio Sociale della Famiglia di zona 2 e il Centro di Accoglienza della Caritas Ambrosiana di viale Sarca.

Presenze:

Femmine: 15

Maschi: 9

ANNO DI NASCITA	N° MINORI
1986	7
1987	2

1988	10
1989	1
1990	4

NAZIONALITA'	N° MINORI
REP. DEM. CONGO	3
CINA	5
EGITTO	1
SAN SALVADOR	2
FILIPPINE	3
BANGLADESH	1
COLOMBIA	6
PERU'	3

Gli educatori

Tre educatori, dei quali uno fisso (il referente) e due in alternanza; ad ogni attività sono stati presenti due operatori.

Struttura del corso

Il corso si è svolto dal 18 giugno al 10 luglio 2001.

La settimana era così strutturata: due mattine (9.30-12.30) dedicate ad attività svolte all'interno della scuola elementare di via Mattei e un'intera giornata (9.00-18.00) dedicata a uscite in ambiente urbano.

I minori sono stati suddivisi in due gruppi prendendo in considerazione, in modo particolare, il livello di conoscenza della lingua italiana. Si sono così formati due gruppi:

- Il primo costituito dai minori neo-arrivati, non inseriti nel circuito scolastico, con i quali si sono affrontate le basi per la comprensione della lingua italiana.
- Il secondo costituito dai minori inseriti nelle scuole con i quali si sono potuti affrontare i diversi argomenti proposti, rivolgendo l'attenzione soprattutto al miglioramento dell'espressione orale.

Gli obiettivi

Gli obiettivi che s'intendevano raggiungere sono i seguenti:

4. Consolidamento e miglioramento della lingua d'uso acquisita
5. Riduzione dell'isolamento sociale e linguistico
6. Orientamento e accompagnamento nella nuova realtà di vita, alla città e alle sue risorse

Metodologia

Questi obiettivi sono stati perseguiti con una metodologia attiva d'insegnamento, evitando la "lezione di italiano", privilegiando invece attività ludiche e di laboratorio come situazioni più incisive di apprendimento.

Come la precedente edizione, una particolare attenzione è stata data al momento dell'accoglienza. Operativamente, quindi, sono stati realizzati, all'inizio di ogni incontro, degli spazi di accoglienza rispettando i tempi di arrivo di ognuno.

Questi momenti sono stati l'occasione per entrare in relazione con il minore in maniera semplice e spontanea, permettendogli di esprimersi tranquillamente e di sentirsi a proprio agio all'interno del nuovo ambiente.

Inoltre, durante la prima settimana d'apertura del corso, sono stati privilegiati giochi di conoscenza per favorire l'ingresso e l'appartenenza del singolo al gruppo.

Questi momenti hanno permesso in seguito un coinvolgimento maggiore anche nel laboratorio linguistico più strutturato.

Argomenti

Gli argomenti trattati con entrambi i gruppi sono stati i seguenti:

- Come ti chiami? Mi chiamo...
- Da dove vieni? Vengo da...
- Quanti anni hai? Ho...
- I colori
- Le stagioni, i mesi e i giorni della settimana
- I numeri
- Indicazioni per orientarsi nello spazio (davanti dietro destra sinistra...)
- Dove abito? Io abito ...
- Come stai?
- La mia famiglia
- Verbi ausiliari e di movimento
- Produzioni scritte riguardanti gite fatte insieme
- Tempo presente e imperfetto di alcuni tra i verbi d'uso comune
- Frasi semi-strutturate per orientarsi in città

Sono stati utilizzati strumenti e modalità d'insegnamento differenziate per ogni singolo gruppo in considerazione della padronanza della lingua.

Spesso gli argomenti sono stati proposti tramite un gioco e successivamente ripresi per rafforzare l'apprendimento, utilizzando soprattutto illustrazioni, all'interno di ciascun gruppo.

Il gruppo che possedeva un livello maggiore di padronanza della lingua italiana ha lavorato sulla presentazione di ricette e giochi del proprio paese d'origine che sono stati presentati ai minori italiani nell'ambito della festa finale del corso.

Attività e luoghi

Importanti per l'apprendimento della lingua e la conoscenza delle risorse del territorio sono state anche le uscite alle quali i minori hanno partecipato: Bosco in Città, Aquatica e Lido di Milano. Le uscite in Milano sono state l'occasione, per i minori neo-arrivati, per conoscere e utilizzare i mezzi pubblici, mentre per il resto del gruppo hanno significato una maggior acquisizione di autonomia negli spostamenti. I laboratori proposti di lavorazione del cuoio e di cartonaggio sono stati accolti con molta attenzione ed entusiasmo dai minori, che attraverso di essi hanno avuto la possibilità di ampliare non solo le loro conoscenze linguistiche, ma anche le loro abilità manuali.

Abbiamo concluso il laboratorio linguistico con un momento di festa, utilizzando gli spazi del progetto Astrolabio, in via Caroli 12. I ragazzi sono stati i protagonisti portando piatti e musiche tipici del loro paese di provenienza.

Questo momento è stato condiviso con i ragazzi del progetto Astrolabio conosciuti in occasione di alcune uscite che erano state progettate prevedendo la presenza dei due gruppi di ragazzi, proprio per favorire processi di conoscenza e d'integrazione.

Rapporto con le scuole

Da parte dei dirigenti scolastici e delle insegnanti facilitatrici per la lingua italiana vi è stato un grande interesse ed un'estrema disponibilità nei confronti della nostra iniziativa.

Con alcuni insegnanti abbiamo avuto dei colloqui prima dell'inizio del corso per ricevere indicazioni riguardanti i minori che avrebbero frequentato il laboratorio linguistico. Non sono mancate insegnanti che hanno accompagnato i loro allievi nella sede del corso, per accertarsi che tutti fossero presenti e per facilitare il loro inserimento.

Osservazioni conclusive

Valutiamo sia stata un'esperienza positiva per diversi motivi:

- I ragazzi hanno potuto consolidare ed accrescere il livello di conoscenza della lingua italiana.
- I ragazzi hanno avuto la possibilità di instaurare nuove relazioni in un ambiente protetto, con altri ragazzi della loro età, in alcuni casi riuscendo a mantenerle anche al di fuori del laboratorio linguistico.

- Gli insegnanti hanno valutato positivamente l'esperienza estiva e hanno richiesto agli operatori la possibilità di continuare le attività durante l'anno.
Il problema del sostegno e dell'integrazione è sentito con forza in tutte le scuole che chiedono maggiori interventi in questo senso.

Gli educatori

Milano 16 luglio 2001

ANNO 2002

RELAZIONE FINALE DEL LABORATORIO LINGUISTICO “IL GIRO DEL MONDO “

TERZA EDIZIONE

La coop. Comin, visti gli esiti positivi delle precedenti edizioni, per il terzo anno consecutivo ha riproposto, il laboratorio linguistico rivolto a minori stranieri delle scuole medie ed elementari delle zone del decentramento 2-3 del Comune di Milano, promosso dal Centro COME-Provincia di Milano e dalla Caritas Ambrosiana ed in collaborazione con il CREI- Distretto 83 Direzione Didattica Russo - Pimentel.

Partecipanti

I minori che hanno partecipato al progetto sono stati 28, provenienti dalle scuole medie di via Frigia, via Fara, via S. Gregorio, via Cesalpino, e dalle scuole elementari di via Mattei, via S. Uguzzone, via Carnovali e di via Cesalpino.

Quest'anno sono state privilegiate anche le segnalazioni di minori neo-arrivati, non ancora inseriti nel circuito scolastico, fatte dalle famiglie stesse e da servizi operanti sul territorio di riferimento (Centro di Accoglienza della Caritas Ambrosiana di viale Sarca).

Presenze:

Femmine:	11
Maschi:	17

ANNO DI NASCITA	N° MINORI
1987	2
1988	5
1989	4
1990	5
1991	3
1992	1
1993	4
1994	1
1995	3

NAZIONALITA'	N° MINORI
CINA	6
EGITTO	3
MAROCCO	1
REP. DOMINICANA	1
ALBANIA	1
VENEZUELA	1
FILIPPINE	4
PERU'	4
SRI LANKA	1
EQUADOR	6

Gli educatori

Due educatori per il progetto nelle elementari, due educatori per il progetto nelle medie ed il referente del progetto.

Struttura del corso

Il corso si è svolto dal 19 giugno al 17 luglio 2002.

La settimana era così strutturata: due mattine (9.30-12.30) dedicate ad attività svolte all'interno della scuola elementare di via Mattei e un'intera giornata (10.00-17.00) dedicata a uscite in ambiente urbano.

I minori sono stati suddivisi in due gruppi: il gruppo dei bambini della scuola elementare ed il gruppo dei ragazzini della scuola media.

In ogni gruppo sono state svolte attività a gruppo unito, prestando particolare attenzione ai minori con maggiori difficoltà linguistiche. Questo perché abbiamo notato che il gruppo ha un forte “potere” rispetto all’apprendimento.

Spesso i ragazzini, anche di nazionalità differenti, riuscivano a comunicare con maggiore fluidità con i coetanei che con gli educatori. Infatti il fatto di sentirsi accettati dal gruppo spinge i ragazzini con maggiore facilità nell’espressione verbale.

Gli obiettivi

Gli obiettivi che s’intendevano raggiungere sono i seguenti:

7. Consolidamento e miglioramento della lingua d’uso acquisita
8. Riduzione dell’isolamento sociale e linguistico
9. Orientamento e accompagnamento nella nuova realtà di vita, alla città e alle sue risorse

Metodologia

Questi obiettivi sono stati perseguiti con una metodologia attiva d’insegnamento, evitando la “lezione di italiano”, privilegiando invece attività ludiche e di laboratorio come situazioni più incisive di apprendimento.

Come la precedente edizione, una particolare attenzione è stata data al momento dell’accoglienza. Operativamente, quindi, sono stati realizzati, all’inizio di ogni incontro, degli spazi di accoglienza rispettando i tempi di arrivo di ognuno.

Questi momenti sono stati l’occasione per entrare in relazione con il minore in maniera semplice e spontanea, permettendogli di esprimersi tranquillamente e di sentirsi a proprio agio all’interno del nuovo ambiente.

Inoltre, durante la prima settimana d’apertura del corso, sono stati privilegiati giochi di conoscenza per favorire l’ingresso e l’appartenenza del singolo al gruppo.

Questi momenti hanno permesso in seguito un coinvolgimento maggiore anche nel laboratorio linguistico più strutturato.

Argomenti ed attività

Elementari:

- giochi di conoscenza: come ti chiami- da dove vieni...racconta il tuo paese (cosa ti piace, cosa c’è di bello...)
- giochi sull’apprendimento delle indicazioni spazio-temporali (dx, sx, avanti, indietro...)
- giochi sulla scansione temporale della giornata
- i numeri
- ampliamento del vocabolario attraverso l’attività “diamo un nome ad ogni cosa”

- impariamo ad andare in un negozio: domande e risposte, uso dei soldi
- giochi proposti dai bambini legati al loro paese d'origine loro

Gite:

parco Martesana- piscina Lido- Museo di Scienze Naturali - Castello Sforzesco.

Medie

- giochi di conoscenza: come ti chiami- da dove vieni- racconta il tuo paese (cosa ti piace, cosa c'è di bello...)
- la scansione temporale. Le ore, i giorni, i mesi, le stagioni....
- costruzione della frase minima (sogg., verbo, compl. ogg.) in forma orale e scritta
- sinonimi e contrari
- dialoghi di uso quotidiano (come si costruisce una domanda e una risposta)

Gite:

parco Martesana- piscina Lido- visita del centro di Milano- cinema

Sono stati utilizzati strumenti e modalità d'insegnamento differenziate per ogni singolo gruppo in considerazione della padronanza della lingua.

Spesso gli argomenti sono stati proposti tramite un gioco e successivamente ripresi per rafforzare l'apprendimento, utilizzando soprattutto illustrazioni.

I bambini delle elementari hanno chiesto di poter dedicare una parte degli incontri allo svolgimento dei compiti delle vacanze. Gli educatori hanno accolto positivamente questa richiesta dal momento che costituiva l'occasione di individualizzare il percorso di ogni bambino.

Nel gruppo dei ragazzi della scuola media gli argomenti trattati sono stati affrontati attraverso giochi di ruolo, simulazioni e tecniche teatrali.

Importanti per l'apprendimento della lingua e la conoscenza delle risorse del territorio sono state anche le uscite alle quali i minori hanno partecipato.

Le uscite in Milano sono state l'occasione, per i minori neo-arrivati, per conoscere e utilizzare i mezzi pubblici, mentre per il resto del gruppo hanno significato una maggior acquisizione di autonomia negli spostamenti.

Rapporto con le scuole

Da parte dei dirigenti scolastici e delle insegnanti facilitatrici per la lingua italiana vi è stato un grande interesse ed un'estrema disponibilità nei confronti della nostra iniziativa.

Con alcuni insegnanti abbiamo avuto dei colloqui prima dell'inizio del corso per ricevere indicazioni riguardanti i minori che avrebbero frequentato il laboratorio

linguistico. Non sono mancate insegnanti che hanno accompagnato i loro allievi nella sede del corso, per accertarsi che tutti fossero presenti e per facilitare il loro inserimento.

Le scuole hanno dimostrato interesse per il progetto contribuendo anche economicamente alla realizzazione dello stesso.

Osservazioni conclusive

Valutiamo sia stata un'esperienza positiva per diversi motivi:

- I ragazzi hanno potuto consolidare ed accrescere il livello di conoscenza della lingua italiana.
- I ragazzi hanno avuto la possibilità di instaurare nuove relazioni in un ambiente protetto, con altri ragazzi della loro età, in alcuni casi riuscendo a mantenerle anche al di fuori del laboratorio linguistico.
- Riteniamo importante, al fine di favorire l'integrazione, poter prevedere all'interno del progetto momenti di apertura all'esterno con attività e laboratori che coinvolgano altri ragazzi delle scuole o del territorio. Riteniamo altrettanto importante al fine dell'integrazione poter coinvolgere nel progetto i genitori, pensando a momenti ludici che favoriscano lo scambio con gli educatori e con gli altri genitori (non solo stranieri).
- Per il prossimo anno sarà possibile riproporre il progetto estivo andando incontro anche alle richieste delle insegnanti, dal momento che, grazie ai finanziamenti della legge 285 saranno proposti anche durante l'anno scolastico laboratori a favore dell'integrazione nella scuola media e nella scuola elementare.

per l'èquipe degli educatori
la referente del progetto
Trezzi Anna

Milano, settembre 2002

ANNO 2003

RELAZIONE FINALE DEL LABORATORIO ESTIVO “IL GIRO DEL MONDO “

La coop. Comin, visti gli esiti positivi della precedente edizione, per il quarto anno consecutivo ha riproposto il laboratorio estivo, promosso dal Centro COME-Provincia di Milano e dalla Caritas Ambrosiana, rivolto a minori stranieri delle scuole medie ed elementari delle zone del decentramento 2-3 del Comune di Milano.

Partecipanti

I minori che hanno partecipato al progetto sono stati 34, provenienti dalle scuole medie di via Frigia, via Fara, via S. Gregorio e dalla scuola elementare di via Mattei. Quest'anno sono state privilegiate anche le segnalazioni di minori neo-arrivati, non ancora inseriti nel circuito scolastico, fatte da altri servizi operanti sul territorio di riferimento: il Servizio Sociale della Famiglia di zona 2 e

Gli educatori

Sei educatori, dei quali quattro fissi (tra cui il referente) e due in alternanza; ad ogni attività sono stati presenti quattro operatori.

Struttura del laboratorio

Il laboratorio si è svolto dal 16 giugno al 17 luglio 2003.

La settimana era così strutturata: due mattine (9.30-12.30) dedicate ad attività svolte all'interno della scuola elementare di via Mattei ed uscite sul territorio e un'intera giornata (10.00-17.00) dedicata a gite, visite a parchi e giornate in piscina.

Nelle due mattine le attività comprendevano: compiti delle vacanze, attività di recupero, orientamento sul territorio, giochi di conoscenza e gioco libero, attività di consolidamento della lingua, laboratori creativi, momenti di lettura e spazio merenda. Il gruppo dei minori, in maggioranza composto da bambini delle elementari, non è stato suddiviso in due gruppi fissi. Solamente durante l'attività dei compiti si è pensato di organizzare due gruppi, in aule diverse, seguiti da due educatori ciascuno, per permettere una maggiore concentrazione e un sostegno più adeguato.

Durante la giornata intera sono state organizzate gite al mare (Varigotti), al parco di Monza e uscite in piscina (Romano).

Gli obiettivi

Gli obiettivi che s'intendevano raggiungere sono i seguenti:

1. Consolidamento e miglioramento della lingua italiana, attraverso attività ludiche e di sostegno scolastico;
2. Riduzione dell'isolamento sociale e linguistico;
3. Orientamento e accompagnamento nella nuova realtà di vita, alla città e alle sue risorse (uso corretto dei mezzi di trasporto);
4. Offrire ai minori stranieri neo-arrivati la possibilità di condividere spazi ed attività con coetanei già inseriti nel circuito scolastico e non;
5. Favorire l'integrazione tra le diverse culture, rispettando le differenze, valorizzandole.

Metodologia

Questi obiettivi sono stati perseguiti evitando la "lezione di italiano", privilegiando invece attività ludiche e di laboratorio come situazioni più incisive di apprendimento. Come la precedente edizione, una particolare attenzione è stata data al momento dell'accoglienza. Operativamente, quindi, sono stati realizzati, all'inizio di ogni incontro, degli spazi di accoglienza rispettando i tempi di arrivo di ognuno.

Questi momenti sono stati l'occasione per entrare in relazione con il minore in maniera semplice e spontanea, permettendogli di esprimersi tranquillamente e di sentirsi a proprio agio all'interno del nuovo ambiente.

Inoltre, durante la prima settimana d'apertura del corso, sono stati privilegiati giochi di conoscenza per favorire l'ingresso e l'appartenenza del singolo al gruppo.

Questi momenti hanno permesso in seguito un coinvolgimento maggiore anche nell'organizzazione dei laboratori.

Argomenti

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- Come ti chiami? Mi chiamo...
- Da dove vieni? Vengo da...
- Quanti anni hai? Ho...
- I colori
- Le stagioni, i mesi e i giorni della settimana
- I numeri
- Indicazioni per orientarsi nello spazio (davanti dietro destra sinistra...)
- Dove abito? Io abito ...
- Come stai?
- La mia famiglia

- Produzioni scritte riguardanti gite fatte insieme
- Frasi semi-strutturate per orientarsi in città

Durante i laboratori è stata privilegiata la produzione orale, per valutare la conoscenza della lingua italiana di ogni singolo minore, per favorire l'acquisizione di nuovi vocaboli e facilitare la comunicazione tra i bambini e gli educatori.

Spesso gli argomenti sono stati proposti tramite un gioco e successivamente ripresi per rafforzare l'apprendimento, utilizzando soprattutto illustrazioni.

Attività e luoghi

Importanti per l'apprendimento della lingua e la conoscenza delle risorse del territorio sono state anche le uscite alle quali i minori hanno partecipato.

Le uscite in Milano sono state l'occasione, per i minori neo-arrivati, per conoscere e utilizzare i mezzi pubblici, mentre per il resto del gruppo hanno significato una maggior acquisizione di autonomia negli spostamenti.

Abbiamo concluso il laboratorio con un momento di festa, utilizzando gli spazi dell'oratorio di via Caroli 12. I ragazzi e le loro famiglie sono stati protagonisti portando piatti tipici del loro paese di provenienza. La presenza massiccia delle famiglie ha creato l'occasione di conoscenza reciproca e, attraverso la visione delle foto fatte durante le gite, ha permesso la condivisione del percorso fatto insieme.

E' importante sottolineare che l'adesione dei genitori alle gite e ai laboratori è stata frequente, favorendo occasioni di incontro e integrazione tra loro e permettendogli di conoscere gli educatori, le modalità di lavoro utilizzate e le attività svolte.

Rapporto con le scuole

Da parte dei dirigenti scolastici e delle insegnanti facilitatrici per la lingua italiana vi è stato un grande interesse ed un'estrema disponibilità nei confronti della nostra iniziativa.

Con alcuni insegnanti abbiamo avuto dei colloqui prima dell'inizio del corso per ricevere indicazioni riguardanti i minori che avrebbero frequentato il laboratorio linguistico.

Osservazioni conclusive

Valutiamo sia stata un'esperienza positiva per diversi motivi:

- I ragazzi hanno potuto consolidare ed accrescere il livello di conoscenza della lingua italiana.
- I ragazzi hanno avuto la possibilità di instaurare nuove relazioni in un ambiente protetto, con altri ragazzi della loro età, in alcuni casi riuscendo a mantenerle anche al di fuori del laboratorio.

- Gli insegnanti hanno valutato positivamente l'esperienza estiva e hanno richiesto agli operatori la possibilità di continuare le attività durante l'anno.
Il problema del sostegno e dell'integrazione è sentito con forza in tutte le scuole che chiedono maggiori interventi in questo senso.

Milano, luglio 2003

Gli educatori